

COMUNE DI NAPOLI

**ORIGINALE**

Mod fdgc\_1\_21

DIPARTIMENTO/AREA: AREA ENTRATE

SERVIZIO: GESTIONE TARI

**Proposta al Consiglio**

ASSESSORATO: AL BILANCIO

SG: 155 del 08/05/2023

DGC: 162 del 05/05/2023

Cod. allegati:

Proposta di deliberazione prot. n° 4

del 05/05/2023

**REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 150**

**OGGETTO:** PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE: Approvazione tariffe TARI 2023.

Il giorno 08/05/2023, nella residenza Comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Nove Amministratori in carica:

**SINDACO:**

Gaetano MANFREDI

P A

✓	
---	--

**ASSESSORI(\*):**

Laura LIETO

(Vicesindaco)

P A

✓	
---	--

Pier Paolo BARETTA

✓	
---	--

Antonio DE IESU

✓	
---	--

Teresa ARMATO

✓	
---	--

Edoardo COSENZA

	✓
--	---

Vincenzo SANTAGADA

✓	
---	--

P A

Maura STRIANO

✓	
---	--

Emanuela FERRANTE

✓	
---	--

Luca FELLA TRAPANESE

✓	
---	--

Chiara MARCIANI

	✓
--	---

(\*): I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: Sindaco Gaetano Manfredi

Assiste il Segretario del Comune: Monica Cinque

Il Segretario Generale  
Dr.ssa Monica Cinque

**IL PRESIDENTE**

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

**La GIUNTA COMUNALE, su proposta dell'Assessore al Bilancio Pier Paolo Baretta**


**Premesso che**

1. l'articolo 1, comma 639, legge n. 147 del 27/12/2013 (legge di stabilità 2014) ha previsto l'istituzione, a decorrere dal 01/01/2014, dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C), che comprende tra le sue componenti la tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
2. per effetto delle disposizioni contenute nel comma 738 dell'articolo 1 della Legge 160/2019: *"A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI)";*

**Viste le disposizioni che hanno ridefinito le competenze in materia di rifiuti, in particolare:**

- la legge 205/2017 articolo 1 che ridisegna le competenze dell'autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico, che diventa Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), ampliando così le competenze al sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, urbani e assimilati, per garantire adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, attribuisce all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;
- la deliberazione dell'ARERA n. 443 del 31/10/2019, avente ad oggetto la definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e rifiuti, di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021 e la successiva deliberazione 493/2020;
- la deliberazione n. 444/2019 del 31/10/2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- la deliberazione n. 363/2021/R/rif del 03/08/2021 "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025", con la quale ARERA ha definito i nuovi criteri di determinazione dei costi da imputare alla TARI per il quadriennio 2022-2025.

Il Segretario Generale  
Dr.ssa Monica Cinque

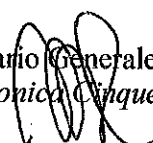
**Richiamate inoltre:**

- la determinazione dell'ARERA n. 2 del 04/11/2021, avente ad oggetto: "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022- 2025";
- la deliberazione dell'ARERA n. 456 del 26/10/2021, ad oggetto: "Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)";
- la deliberazione dell'ARERA n. 15 del 18/01/2022, avente ad oggetto: "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani";
- la deliberazione dell'ARERA n. 68 del 22/02/2022, avente ad oggetto: "Valorizzazione dei parametri finanziari alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2), sulla base dei criteri recati dal TIWACC di cui alla deliberazione dell'Autorità 614/2021/R/com".

**Considerato che**

1. le disposizioni contenute nei commi da 641 a 668 del suddetto art. 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013 prevedono l'istituzione della nuova tassa sui rifiuti (TARI), a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento.
2. ai sensi del comma 651, il Comune, nella commisurazione delle tariffe della Tari, tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
3. il successivo comma 654 prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricompresi anche i costi di cui all'art. 15 del D.lgs. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente,
4. il comma 683 prevede che, ogni anno, il Consiglio Comunale approva, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
5. ai sensi dell'art.1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006 n° 296 e dell'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001 n° 448, le tariffe anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché

Il Segretario Generale  
Dr.ssa Monica Cinque




entro il limite innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente.

#### **Visto che**

1. l'art. 163 del d.lgs. 267/2000 prevede l'approvazione del bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente, salvo il differimento di approvazione all'anno successivo con l'esercizio provvisorio autorizzato con legge o con decreto del Ministero dell'Interno;
2. con Decreto del Ministero dell'Interno del 19/04/2023 è stato ulteriormente differito al 31 maggio 2023 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte gli Enti locali;

#### **Considerato, inoltre che**

1. la tariffa è composta da una quota fissa legata alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti al servizio fornito e all'entità degli oneri di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi;
2. le tariffe si dividono in "domestiche" e "non domestiche", suddivise nelle categorie previste dal D.P.R. 158/1999;
3. il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, ai sensi del comma 651 della citata L.147/2013, ridistribuendo la spesa complessiva attraverso la ripartizione dei costi, fissi e variabili, tra le sei tipologie di utenze domestiche e le trenta tipologie di utenze non domestiche previste dallo stesso D.P.R.;
4. la quantità totale di rifiuti stimata per l'anno 2023, rilevata dal Piano Economico Finanziario (P.E.F.) del periodo 2022-2025 validato dall'ETC in data 04/05/2023 allegato alla proposta di Deliberazione n. 6 del 04/05/2023 dell'Area Ambiente Servizio Igiene della città è pari a 502.785.000 tonnellate;
5. il totale delle entrate tariffarie, al netto delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 di ARERA, come rilevato dal Piano Economico Finanziario (P.E.F.) del periodo 2022-2025 validato dall'ETC in data 04/05/2023 allegato alla proposta di Deliberazione n. 6 del 04/05/2023 dell'Area Ambiente Servizio Igiene della città è pari a complessivi € 253.473.478,00 di cui parte fissa € 81.731.038,00 e parte variabile € 171.742.440,00;
6. secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 8, della deliberazione ARERA n. 363/2021, *"fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente"*

Il Segretario Generale  
Dr.ssa Monica Cinque

7. il calcolo delle tariffe per le utenze domestiche è frutto di due componenti:

- Tariffa fissa:  $Quf \cdot S \cdot Ka(n)$ .  $Quf$  è la quota unitaria fissa ed è pari al rapporto tra i costi totali fissi attribuiti alle utenze domestiche e il prodotto tra la superficie dell'utenza domestica iscritta a ruolo e il coefficiente  $Ka$ , zona Sud, previsto dal DPR 158/99;  $S$  è la superficie tassata;
- Tariffa Variabile:  $Quv \cdot Cu \cdot Kb$ .  $Quv$  è la quota unitaria variabile ed è uguale a:  $Q_{tot}/N(n) \cdot Kb$ , cioè la quantità totale di rifiuti utenze domestiche divisa per il numero totale delle utenze domestiche ponderato per il coefficiente proporzionale di produttività, che tiene conto della non proporzionalità della produzione dei rifiuti rispetto al numero dei componenti e che l'Ente può scegliere tra i valori minimi, medi e massimi previsti dal DPR 158/99.  $Cu$  rappresenta il costo unitario fisso, ossia il rapporto tra i costi totali variabili attribuiti alle utenze domestiche e il quantitativo complessivo dei rifiuti ad esse attribuite.

8. il calcolo delle tariffe per le utenze non domestiche è frutto di due componenti:

- Tariffa fissa:  $Qapf \cdot S(ap) \cdot Kc(ap)$ .  $Qapf$  è la quota unitaria fissa ed è pari al rapporto tra i costi totali fissi attribuiti alle utenze non domestiche e la sommatoria delle superfici e dei locali occupati dalle medesime ponderata per il coeff.  $Kc(a)$ , previsto dal DPR 158/99 e che l'Ente può scegliere tra un valore minimo e un valore massimo e che rappresenta la potenziale produzione di rifiuti per singola categoria di attività.  $S$  è la superficie tassata.
- Tariffa variabile:  $Cu \cdot S(ap) \cdot Kd$ .  $Cu$  è il rapporto tra il costo variabile imputato alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle stesse.  $S(ap)$  è la superficie della singola attività produttiva.  $Kd$  è il coefficiente previsto dal DPR 158/99 che esprime il potenziale produttivo di rifiuti annuo a mq. delle diverse categorie produttive e che l'Ente può scegliere tra un valore minimo e un valore massimo.

#### **Ritenuto**

di fissare i coefficienti  $Kb$ ,  $Kc$ , e  $Kd$  di cui al D.P.R. n. 158/1999 nella misura riportata nella tabella sottostante con la conseguente determinazione delle tariffe – parte fissa e parte variabile

Il Segretario Generale  
Dr.ssa Monica Cinque

Descrizione	Ka	Kb	Kc	Kd	Tariffa parte fissa	Tariffa parte variabile
Abitazioni e Pertinenze (1 occupante)	0,81	1,00			1,40	145,53
Abitazioni e Pertinenze (2 occupanti)	0,94	1,80			1,63	261,95
Abitazioni e Pertinenze (3 occupanti)	1,02	2,00			1,77	291,05
Abitazioni e Pertinenze (4 occupanti)	1,09	2,20			1,89	320,16
Abitazioni e Pertinenze (5 occupanti)	1,10	2,90			1,90	422,03
Abitazioni e Pertinenze (6 o + occupanti)	1,06	3,40			1,83	494,79
Associazioni, biblioteche, musei, scuole e luoghi di culto ( <i>Musei, Biblioteche, Scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado, Scuole di ballo, di guida etc. Associazioni e Circoli vari, Parrocchie e Chiese, Comunità religiose</i> )			0,616	5,380	2,41	5,04
Cinema, teatri ( <i>Cinema, Teatri, Sale da convegno e da concerto</i> )			0,449	3,937	1,76	3,69
Autorimesse, Magazzini senza vendita diretta ( <i>garage, autorimesse, aviorimesse e simili, autonoleggi, depositi e magazzini di custodia senza vendita diretta</i> )			0,428	3,795	1,68	3,55
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi			0,724	6,397	2,84	5,99
Stabilimenti balneari e termali, Specchi Acquei			0,554	4,885	2,17	4,57
Autosaloni, Esposizioni ( <i>vendita all'ingrosso ed al dettaglio con esposizione di auto, moto, mobili ed altro</i> )			0,536	4,739	2,10	4,44
Alberghi con ristorante ( <i>alberghi, pensioni, residence e altre strutture ricettive con ristorante</i> )			1,330	11,744	5,22	11,00
Alberghi senza ristorante ( <i>alberghi, pensioni, residence e altre strutture ricettive senza ristorante</i> )			1,034	9,100	4,05	8,52
Case di cura e di riposo ( <i>Case di cura e di riposo, comunità civili e militari, carceri</i> )			1,075	9,482	4,21	8,88
Ospedali ( <i>ospedali e cliniche pubbliche e private, policlinici universitari, ambulatori</i> )			1,145	10,075	4,49	9,43
Agenzie, uffici ( <i>uffici pubblici e privati, agenzie di trasporti terrestri, aerei e marittimi di passeggeri, agenzie pratiche auto, di viaggio, immob. etc.</i> )			1,148	10,108	4,50	9,47
Banche ed Istituti di credito e studi professionali ( <i>società finanziarie, assicurazioni, etc</i> )			0,765	6,712	3,00	6,29
Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli			1,088	9,540	4,27	8,93
Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze non alimentari			1,329	11,701	5,21	10,96
Negozi particolari: antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti.			0,805	7,070	3,16	6,62
Banchi di mercato beni durevoli			1,574	13,842	6,17	12,96
Attività artigianali tipo botteghe: Barbieri, estetista, parrucchiere			1,438	12,658	5,64	11,85
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista			0,986	8,648	3,87	8,10
Carrozzeria, autofficina, elettrauto			1,263	11,080	4,95	10,38
Attività industriali con capannoni di produzione			0,891	7,822	3,49	7,33
Attività artigianali di produzione di beni specifici ( <i>ad es. odontotecnico</i> )			0,521	4,617	2,04	4,32
Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie			3,813	33,564	14,95	31,43
Birrerie, hamburgerie, mense			3,306	29,060	12,96	27,21
Bar, caffè, pasticceria			2,848	25,036	11,17	23,44
Supermercato, generi alimentari, macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi			2,176	19,160	8,53	17,94
Plurilicenze alimentari e miste			2,201	19,372	8,63	18,14
Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio			4,829	42,528	18,94	39,83
Ipermercati di generi misti			1,866	16,420	7,32	15,38
Banchi di mercato generi alimentari			3,643	32,083	14,29	30,04
Discoteche, night club ( <i>parchi di divertimento e sale giochi</i> )			0,884	7,800	3,47	7,30

Il Segretario Generale  
Dr.ssa Monica Cinque

**Dato atto**

- sulla base delle tariffe sopra riportate si prevede di avere un gettito pari ad € 253.473.478,00, corrispondente a totale delle entrate tariffarie, al netto delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 di ARERA, come rilevato dal Piano Economico Finanziario (P.E.F.) del periodo 2022–2025 validato dall'ETC in data 04/05/2023 allegato alla proposta di Deliberazione n. 6 del 04/05/2023 dell'Area Ambiente Servizio Igiene della città;
- che occorre aggiungere alle tariffe di cui sopra, ai sensi di Legge, il tributo provinciale TEFA, considerando l'aliquota deliberata dalla Città Metropolitana di Napoli

**Visto**

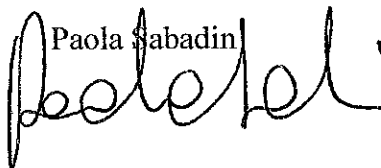
- l'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201 del 2011 che dispone che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere pubblicate nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro i termini di legge.

**Attestato**

- che l'istruttoria preordinata all'adozione del presente atto, anche ai fini di eventuali ipotesi di conflitti di interesse ex art.6 bis della legge 241/90, introdotto con legge 190/2012 (art.1, comma 41) è stata espletata dalla dirigenza che lo sottoscrive

*La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive*

Il Responsabile dell'Area Entrate e dirigente del Servizio Gestione Tari

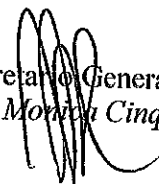
Paola Sabadin  


Con voti UNANIMI,

**DELIBERA**

**PROPORRE AL CONSIGLIO**

- l'approvazione delle tariffe TARI per l'anno d'imposta 2023 nelle misure riportate nella tabella sottostante, sulla base delle quali si prevede di avere un gettito pari ad € 253.473.478,00, dando atto che, a sensi della normativa vigente, alle stesse va aggiunto il tributo provinciale TEFA, in misura dell'aliquota deliberata dalla Città Metropolitana di Napoli;

Il Segretario Generale  
 Dr.ssa Monica Cinque  


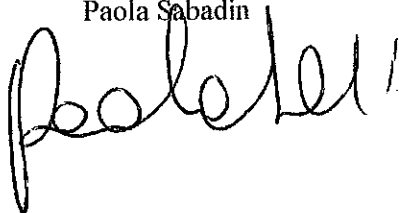
Descrizione	Ka	Kb	Kc	Kd	Tariffa parte fissa	Tariffa parte variabile
Abitazioni e Pertinenze (1 occupante)	0,81	1,00			1,40	145,53
Abitazioni e Pertinenze (2 occupanti)	0,94	1,80			1,63	261,95
Abitazioni e Pertinenze (3 occupanti)	1,02	2,00			1,77	291,05
Abitazioni e Pertinenze (4 occupanti)	1,09	2,20			1,89	320,16
Abitazioni e Pertinenze (5 occupanti)	1,10	2,90			1,90	422,03
Abitazioni e Pertinenze (6 o + occupanti)	1,06	3,40			1,83	494,79
Associazioni, biblioteche, musei, scuole e luoghi di culto ( <i>Musei, Biblioteche, Scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado, Scuole di ballo, di guida etc. Associazioni e Circoli vari, Parrocchie e Chiese, Comunità religiose</i> )			0,616	5,380	2,41	5,04
Cinema, teatri ( <i>Cinema, Teatri, Sale da convegno e da concerto</i> )			0,449	3,937	1,76	3,69
Autorimesse, Magazzini senza vendita diretta ( <i>garage, autorimesse, avtorimesse e simili, autonoleggi, depositi e magazzini di custodia senza vendita diretta</i> )			0,428	3,795	1,68	3,55
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi			0,724	6,397	2,84	5,99
Stabilimenti balneari e termali, Specchi Acquei			0,554	4,885	2,17	4,57
Autosaloni, Esposizioni ( <i>vendita all'ingrosso ed al dettaglio con esposizione di auto, moto, mobili ed altro</i> )			0,536	4,739	2,10	4,44
Alberghi con ristorante ( <i>alberghi, pensioni, residence e altre strutture ricettive con ristorante</i> )			1,330	11,744	5,22	11,00
Alberghi senza ristorante ( <i>alberghi, pensioni, residence e altre strutture ricettive senza ristorante</i> )			1,034	9,100	4,05	8,52
Case di cura e di riposo ( <i>Case di cura e di riposo, comunità civili e militari, carceri</i> )			1,075	9,482	4,21	8,88
Ospedali ( <i>ospedali e cliniche pubbliche e private, policlinici universitari, ambulatori</i> )			1,145	10,075	4,49	9,43
Agenzie, uffici ( <i>Uffici pubblici e privati, agenzie di trasporti terrestri, aerei e marittimi di passeggeri, agenzie pratiche auto, di viaggio, immob. etc.</i> )			1,148	10,108	4,50	9,47
Banche ed Istituti di credito e studi professionali ( <i>società finanziarie, assicurazioni, etc</i> )			0,765	6,712	3,00	6,29
Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli			1,088	9,540	4,27	8,93
Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze non alimentari			1,329	11,701	5,21	10,96
Negozi particolari: antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti.			0,805	7,070	3,16	6,62
Banchi di mercato beni durevoli			1,574	13,842	6,17	12,96
Attività artigianali tipo botteghe: Barbieri, estetista, parrucchiere			1,438	12,658	5,64	11,85
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista			0,986	8,648	3,87	8,10
Carrozzeria, autofficina, elettrauto			1,263	11,080	4,95	10,38
Attività industriali con capannoni di produzione			0,891	7,822	3,49	7,33
Attività artigianali di produzione di beni specifici ( <i>ad es. odontotecnico</i> )			0,521	4,617	2,04	4,32
Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie			3,813	33,564	14,95	31,43
Birrerie, hamburgerie, mense			3,306	29,060	12,96	27,21
Bar, caffè, pasticceria			2,848	25,036	11,17	23,44
Supermercato, generi alimentari, macellerie, panc e pasta, salumi e formaggi			2,176	19,160	8,53	17,94
Plurilicenze alimentari e miste			2,201	19,372	8,63	18,14
Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio			4,829	42,528	18,94	39,83
Ipermercati di generi misti			1,866	16,420	7,32	15,38
Banchi di mercato generi alimentari			3,643	32,083	14,29	30,04
Discoteche, night club ( <i>parchi di divertimento e sale giochi</i> )			0,884	7,800	3,47	7,30

Il Segretario Generale  
Dr.ssa Monica Cinque

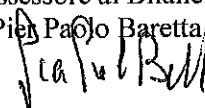


- di demandare al Servizio Gestione TARI la pubblicazione delle tariffe nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro i termini di legge.

Il Dirigente del Servizio Gestione TARI  
Paola Sabadin



L'Assessore al Bilancio  
Pier Paolo Baretta



Il Segretario Generale  
Dr.ssa Monica Cinque





PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 4 DEL 05/05/2023, AVENTE AD OGGETTO:

Il Dirigente del Servizio TARI esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

.....

.....

.....

Il Dirigente

Proposta pervenuta al Dipartimento Ragioneria il 05/05/2023 e protocollata con il n. 05/2023/162;

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

V. f. Q.

## IL RAGIONIERE GENERALE

Charles J. F.



*Dipartimento Ragioneria Generale  
Servizio Gestione Bilancio*

**Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 .  
Proposta al Consiglio prot. n.4 del 5.05.2023 DGC2023/162 del 5.05.2023. Servizio Gestione TARI.**

Il provvedimento in esame propone al Consiglio l'approvazione delle tariffe TARI per l'anno d'imposta 2023, sulla base delle quali si prevede di avere un gettito pari ad € 253.473.478,00, corrispondente al corrispettivo complessivo riconosciuto per la determinazione TARI per l'anno 2023 pari ad € 253.473.478,00 di cui € 171.742.440,00 relativi ai costi variabili ed € 81.731.038,00 relativa ai costi fissi. Tanto, così come rilevato nel Piano Economico Finanziario (PEF) 2022- 2025, validato dall'Ente d'Ambito Napoli 1, con la determinazione del direttore generale n. 41 del 4.05.2023, allegato alla proposta al Consiglio n.6 del 4.05.2023 del Servizio Igiene della Città.

All'importo del gettito TARI 2023 deve essere aggiunto quello del tributo provinciale TEFA, nella misura dell'aliquota deliberata dalla Città Metropolitana di Napoli.

Vista l'istruttoria tecnica compiuta dal dirigente proponente che si esprime, nel competente parere di regolarità, nei termini di " favorevole".

Tanto premesso, nel redigendo Bilancio di Previsione 2023 – 2025 il dirigente competente dovrà iscrivere in entrata l'importo della tariffa TARI 2023 pari ad € 253.473.478,00 e l'importo del tributo provinciale TEFA, nella misura dell'aliquota deliberata dalla Città Metropolitana di Napoli.

Con le precisazioni di cui sopra, si esprime parere di regolarità contabile favorevole .

Napoli, 5.05.2023

Il Ragioniere Generale  
dott.ssa Claudia Gargiulo

*pu'*

*Claudia Gargiulo*

### OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con lo schema di provvedimento in esame, pervenuto in prossimità della seduta di Giunta e oggetto di lettera d'urgenza del Sindaco, si intende proporre al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe TARI 2023.

Il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, co. 1, del Tuel n. 267/2000, è espresso nei termini di “favorevole”.

Il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Tuel n. 267/2000 è “favorevole” precisando che “[...] si prevede di avere un gettito pari ad € 253.473.478,00 [...]. Tanto premesso nel redigendo Bilancio di Previsione 2023-2025 il dirigente competente dovrà iscrivere in entrata l'importo della tariffa TARI 2023, pari ad € 253.473.478,00 e l'importo del tributo provinciale TEFA, nella misura della aliquota deliberata dalla Città Metropolitana di Napoli”.

Dalla lettura della parte narrativa si evince il richiamo al comma 654 dell'articolo 1 della legge 147/2013 che nella determinazione della tariffa e del previsto gettito derivante dalla stessa dispone che “deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, [...], ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”. Il comma 683 dell'articolo citato prevede, altresì, che “Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia”.

La parte narrativa dà atto, altresì, che il totale delle entrate tariffarie, al netto delle detrazioni, come rilevato dal Piano Economico Finanziario del periodo 2022-2025 che la Giunta propone all'approvazione del Consiglio con la deliberazione prot. 6 del 4 maggio 2023 del Servizio Igiene della Città, è pari ad € 253.473.478,00 e che sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche il calcolo delle tariffe è frutto di due componenti “Tariffa Fissa” e “Tariffa Variabile” ognuna con propri criteri applicativi.

Per gli aspetti prettamente tecnici che caratterizzano la proposta, assumono particolare rilievo l'istruttoria e le valutazioni del Servizio proponente.

Spetta alla Giunta, sulla scorta delle motivazioni riportate nell'atto, l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione concludente, tenendo conto che l'azione amministrativa si informa ai principi di buon andamento e imparzialità.

Monica Cinque

Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, nr. 82 e ss.mm.ii. (CAD) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Visto  
Il Sindaco




Firmato  
digitalmente  
da MONICA  
CINQUE  
C: IT

Deliberazione di Proposta al Consiglio n. 150 del 08/05/2023 composta da n. 13 pagine progressivamente numerate,

☐ nonché da allegati come descritti nell'atto.\*

\*Barrare, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

### ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 11/05/2023 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Del presente atto è stata data comunicazione alla Segreteria del Consiglio comunale per la sottoposizione dello stesso all'esame di detto Organo.

Il Funzionario Responsabile

### ITER SUCCESSIVO

☐ Deliberazione adottata dal Consiglio comunale in data \_\_\_\_\_

☐ Deliberazione decaduta \_\_\_\_\_

☐ Altro \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Segreteria della Giunta comunale

### Attestazione di conformità

*(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)*

La presente copia, composta da n. .... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Proposta al Consiglio n. .... del .....

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Il Funzionario responsabile